

dal
5 al
11
OTTOBRE

IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 5:

ore 18.30 santa messa

MARTEDÌ 6

ore 18.30 santa messa

MERCOLEDÌ 7 - B. V. MARIA DEL ROSARIO

ore 15.00 gruppo "Mamma Margherita"

ore 17.00 inizio del Catechismo

ore 18.30 santa messa



ore 20.30 "Ai piedi di Gesù": ASCOLTARE DIO CAMBIARE IL CUORE:
IL VALORE DELLA PREGHIERA
(santa messa con adorazione eucaristica)



GIOVEDÌ 8:

ore 17.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
ore 18.30
santa messa

VENERDÌ 9:

ore 18.30 santa messa
ore 20.30 prove del coro

SABATO 10:

ore 18.30 santa messa
ore 19.30 sabapizza per le medie e le superiori

DOMENICA 11

ore 9 santa messa
ore 10.30 santa messa

**SECONDA ASSEMBLEA ECCLESIALE
DEL PATRIARCATO DI VENEZIA
IN BASILICA DI SAN MARCO**

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) Tel 041920025
www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS Messe: giorni feriali 18.30
giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.30 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 18.00 preghiera del santo rosario; alle 19 preghiera del vespro

OTTOBRE 2009

N. 33

UN ANNO DI SPERANZA

IL NUOVO ANNO PASTORALE TRA CONVIVIALITÀ E PREGHIERA

Eccoci qua, abbiamo ricominciato un nuovo anno catechistico e con esso anche una serie di nuove proposte nate dal dialogo tra noi in questi mesi e dalla bella esperienza dell'Assemblea Parrocchiale dello scorso 19 settembre.

La Parola di Dio, l'adorazione eucaristica, il confronto serio e sereno tra noi devono lentamente divenire le strade sulle quali imparare a camminare con entusiasmo e determinazione.

A fare da collante a tutto questo ci sta il grande ed esigente tema che abbiamo scelto di sviluppare in quest'anno: l'ascolto. L'importanza di sapersi ascoltare per fare verità sulla propria vita; l'importanza di saper ascoltare l'altro per non cadere nel pregiudizio e nel darlo per scontato; l'importanza di saper ascoltare Dio per capire il "per chi" agiamo e serviamo: tre aspetti tanto importanti quanto esigenti per la nostra vita.

Con il nuovo anno arriveranno anche delle piccole novità legate alla vita ordinaria della comunità: lo spostamento del bar dal sottochiesa al teatro; teatro in cui abbiamo ricavato - attraverso una parte a soffietto - un'altra aula per le attività pastorali; il lancio di un gruppo di giovanissimi (gli aiuto animatori del Grest estivo) assieme a quello delle "Cinemerende" per i bambini delle elementari, dei "Sabapizza" per i ragazzi delle medie e dei "Pranzi assieme" per tutta la comunità.

Insomma nessuno può sentirsi escluso, ma tutti assieme abbiamo l'opportunità di riscoprirci sempre più famiglia.

Auguro a tutti voi, soprattutto agli ammalati e agli sfiduciati, un sereno e proficuo anno il

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE - MARGHERA

COMUNITÀ IN CAMMINO

...quasi una lettera personale inviata a ciascuno...



L'ADORAZIONE EUCARISTICA

A partire dal **prossimo giovedì, tutte le settimane un ora prima della messa** ci troveremo in chiesa con chi lo desidera per **un'ora di adorazione eucaristica**: pregheremo davanti al Santissimo Sacramento per il bene di ciascuno di noi, per le situazioni di bisogno, per le vocazioni, per gli ammalati, per i giovani...tutti porteremo davanti a Gesù perché tutti possano avere conforto e salute. Mi auguro di vedervi numerosi: una comunità che non prega è una comunità senza l'anima, e di



IL SALUTO DI LUCA DOPO UN ANNO DI VITA COMUNE

Carissimi amici,
è ormai passato un anno da quando don Luca mi ha fatto la proposta di fare un'esperienza di vita comunitaria nella parrocchia di Ca'Emiliani.

L'11 ottobre 2008, giorno di ingresso ufficiale di don Luca, ero presente alla messa e alla vostra gioia; l'entusiasmo di venire è stato forte fin da subito, pur accettando un'esperienza completamente nuova non solo per me ma anche per i miei futuri compagni: don Luca e Massimiliano.

Vi ringrazio perché mi avete fatto sentire sempre a mio agio e ben accolto, specialmente nei momenti in cui ci trovavamo assieme per costruire qualcosa per gli altri. Le esperienze fatte sono state le più svariate: ricordo con grande piacere il Grest dell'estate vissuto in patronato, il contatto con alcune realtà familiari nelle case e per ultimo, ma non da meno, gli appuntamenti di preghiera con alcuni di voi che ci facevano e, attraverso il ricordo, ci faranno sempre sentire vicini.

La vita comunitaria non finiva in patronato e in chiesa, la più intensa era

quella in canonica. Devo dire che mi sono sentito fin da subito come in famiglia. Come in tutte le migliori famiglie ci sono stati momenti felici e momenti meno felici, ho imparato che l'importante è saper condividere assieme. Per questo ringrazio infinitamente don Luca che molte volte è stato paziente, riconoscendo i miei impegni di studente. Ricordo con affetto anche Massimiliano che pur svolgendo un'attività di Servizio Civile è stato un compagno fedele, pronto a condividere.

Ho terminato questo mio anno di esperienza a Gesù Lavoratore con un pellegrinaggio a Roma, che ho cercato di vivere in un clima di riflessione personale, sulle tracce di Giovanni Paolo I, Pastore dell'umanità solo per 33 giorni, ma che i più grandi conoscono anche come Patriarca di Venezia. Sulla sua tomba ho pregato anche per voi affidando la comunità intera.

Per tutto questo il mio saluto intende essere un arrivederci a presto, perché come ho detto spesso ad alcuni mi sento essere anche io un po' di Ca' Emiliani.

Vi saluto con affetto.

“AI PIEDI DI GESÙ”

UNA SCUOLA DI VITA CHE GUIDA OGNUNO DI NOI A SCOPRIRE E RISCOPRIRE
LA BELLA NOTIZIA CHE GESÙ CI VIENE A DIRE



Iniziano il prossimo mercoledì alle 20.30 gli incontri che abbiamo voluto chiamare “Ai piedi di Gesù” in ricordo di quel brano di vangelo in cui Maria, sorella di Marta, si siede ai piedi di Gesù per ascoltare quello che il Maestro aveva da dire, mettendo da parte tutto il resto, il fare.

Anche noi vorremmo poter vivere un'esperienza di questo tipo una volta al mese - per lo meno - approfittando della grande ricchezza che l'Eucaristia ci offre vivendola con tranquillità, senza troppo guardare l'orologio e vivendo anche un tempo di adorazione.

La malattia del tempo in cui viviamo è quella di correre sempre (e a volte per niente...) mettendo da parte l'Essenziale, quello che da valore a tutto ciò che facciamo, quello che da qualità al nostro tempo, alle nostre parole, al nostro ascolto, alla nostra azione. Ecco allora un momento per fermarsi ai piedi di Gesù e domandare “Maestro buono, che cosa devo fare...” (Mc 10, 17).

Incontrare Gesù è essere disponibili al cambiamento, ogni giorno, accettare di convertire la nostra vita per camminare nei sentieri che Lui, il Maestro buono, ci indicherà...ma bisogna ascoltarlo prima: nella Parola di Dio, nei nostri fratelli, in persone che hanno accettato senza condizioni di servire l'uomo come ha fatto Gesù.

Imparare ad essere cristiani presuppone una buona umiltà e una grande fiducia in Gesù e nei fratelli.

Ai piedi di Gesù vuole essere proprio questo: una scuola di vita che guida ognuno di noi a scoprire e riscoprire la Bella notizia

